



PASSAPAROLA

COMUNITÀ PASTORALE "MARIA MADRE DELLA CHIESA"

Domenica 19 gennaio 2025

Anno XVI Numero 21

Parrocchie "SS. Nazaro e Celso"

"Madonna Pellegrina"

SS. Nazaro e Celso: segret. parr. tel. 02 9013317
Madonna Pellegrina: segret. Parr. tel. 0290278794

Oratorio S. Luigi tel. 02 9027287
Oratorio S. Martino 0290278794

Non hanno più vino!

*Il Signore è il mio pastore: nulla manca ad ogni attesa;
mi disseta a placide acque. È il ristoro dell'anima mia...*

Il nostro Arcivescovo nel Discorso alla Città si fa interprete della situazione attuale, un popolo stanco, come un gregge senza pastore, bisognoso di riposo e ristoro. Come Maria si accorge della carenza presente nella vita dell'uomo. Egli denuncia che il vino buono del Vangelo è stato sostituito da quello dell'uomo, ormai diventato aceto: la famiglia, il lavoro, la vita, il creato, la politica. Queste distorsioni, che ci sono nei vari ambiti della vita, sono incapaci di dissetare la sete della felicità presente nel cuore di ogni uomo, procurano solo spossatezza e mancanza di speranza.



Dal Discorso alla Città "Lasciate riposare la terra. Il Giubileo 2025, tempo propizio per una società amica del futuro"

"Dagli incontri che mi è dato di vivere, dalle confidenze che raccolgo mi sono convinto che si può riconoscere come uno dei sentimenti diffusi una sorta di spossatezza, come di chi non ce la fa più e deve continuare ad andare avanti. Ecco: la stanchezza mi sembra un punto di vista per interpretare la situazione.

In nome di Dio io chiedo a tutti noi di esplorare vie per dare sollievo. In nome di Dio, lasciate riposare la terra! Abbiate compassione di voi stessi, dei vostri contemporanei, dei vostri figli e trovate il modo di far riposare la terra!

Segni di stanchezza

Di che cosa è stanca la gente?

La gente **non è stanca della vita**, perché la vita è un dono di Dio che continua a essere motivo di stupore e di gratitudine. La gente è stanca di una vita senza senso, che è interpretata come un ineluttabile andare

verso la morte. È stanca di una previsione di futuro che non lascia speranza. È stanca di una vita appiattita sulla terra, tra le cose ridotte a oggetti, nei rapporti ridotti a esperimenti precari. È stanca perché è stata derubata dell'"oltre" che dà senso al presente, sostanza al desiderio, significato al futuro.

La stanchezza della gente non è per **la fatica del lavoro**, perché la gente lavora con passione e serietà, impegna le sue forze, le sue risorse intellettuali, le sue competenze. Lavora bene ed è fiera del lavoro ben fatto. La gente è stanca di un lavoro che non basta per vivere, di un lavoro che impone orari e spostamenti esasperanti. La gente è stanca degli incidenti sul lavoro. La gente è stanca di constatare che i giovani non trovano lavoro e le pretese del lavoro sono frustranti. La gente è stanca della burocrazia, dell'ossessione dei controlli che tratta ogni cittadino come un soggetto da vigilare, piuttosto che come una persona da coinvolgere nella responsabilità per il bene comune.

La gente non è stanca **della vita di famiglia**, perché la famiglia è il primo valore, e il bene più necessario per la società, è la trama di rapporti che dà sicurezza, incoraggia, accompagna. La gente è stanca della frenesia che si impone alla vita delle famiglie con l'accumularsi di impegni e delle prestazioni necessarie per costruire la propria immagine, per non far mancare niente ai figli, per non trascurare gli anziani. La gente è stanca di quell'impotenza di fronte a un clima deprimente che avvelena i pensieri, i sogni, le emozioni dei più fragili, che induce tanti adolescenti a non desiderare la vita.

La gente non è stanca **dell'amministrazione, dei servizi pubblici**, delle forze dell'ordine, della politica, perché è convinta che la vita comune abbia bisogno di essere regolata, vigilata, organizzata. La gente è stanca, invece, di una politica che si presenta come una successione irritante di battibecchi, di una gestione miope della cosa pubblica. La gente è stanca di servizi pubblici che costringono a ricorrere al privato, di un'amministrazione che non sa valorizzare le risorse della società civile, le iniziative della comunità per l'educazione, l'assistenza, l'edilizia, la sanità. La gente è stanca del pettegolezzo che squalifica le persone.

La gente non è stanca **della buona comunicazione**, perché la comunicazione è il servizio necessario per avere un'idea del mondo. Invece la gente è stanca di quella comunicazione che raccoglie la spazzatura della vita e l'esibisce come se fosse la vita, stanca della cronaca che ingigantisce il male e ignora il bene, stanca dei social che veicolano narcisismo, volgarità e odio. Per favore, lasciate riposare la gente!

Di che cosa è stanca la terra?

La terra non è stanca dell'uomo, perché sa di essere creata affinché l'uomo e la donna vivano e generino vita, si amino e abitino la terra, coltivino il giardino preparato dal Creatore perché tutti i figli degli uomini vivano e siano contenti di vivere. Tuttavia quando l'uomo in questa casa comune,

luogo di crescita, di ristoro, di contemplazione, dove tutto è in connessione vitale, sconfina dal suo ruolo di custode volendo diventare padrone e dominatore assoluto – sostituendosi a Dio – l'equilibrio vacilla e sono rovinate le connessioni vitali. Subentrano il male, la malattia, la guerra, le devastazioni che poi si ripercuotono sull'umanità e sulla creazione tutta. La terra è stanca di quel **modo di lavorare la terra**, la sua veste e le sue viscere, quando si sfruttano con avidità insaziabile le risorse. La terra è stanca di quel **modo di abitare** la terra che la riduce a una discarica, di quel modo di vivere il presente che non si cura del futuro e delle minacce del deserto, del calore, dell'aria che respireranno le generazioni a venire. La terra è stanca e geme, grida, protesta: gli sconvolgimenti climatici sono, dal punto di vista della terra, una ribellione contro un equilibrio infranto, un'alleanza tradita.

La terra è stanca **della guerra e geme e invoca** con la voce del sangue di molti fratelli che "grida a Dio dal suolo" Gen 4,1.

La terra **non è stanca nell'offrire i suoi doni** per il sostentamento e per la festa dei figli degli uomini. Per questo è stata creata e per questo deve essere custodita e coltivata. Per questo si abbellisce e si presenta ordinata e ospitale. La terra è stanca di quel modo di pretendere i suoi frutti che arricchisce i ricchi e impoverisce i poveri, di quello sfruttamento che mortifica la vita e moltiplica i guadagni. La terra è stanca della stupidità che avvelena le acque e l'aria.

La terra **non è stanca degli animali** che sono di compagnia per chi è solo, rendono servizi preziosi, nutrono e allietano la vita. Gli animali fanno giocare i bambini, sorridere gli anziani e offrono aiuto nella riabilitazione di chi ne ha bisogno. La terra è stanca degli animali che invadono in modo sproporzionato le case, gli affetti, le risorse, il tempo della gente e sembra talora che prendano il posto dei bambini. È stanca di quel modo di sfruttare gli animali che manca di pietà e di buon senso.

Per favore, lasciate riposare la terra!



Semi di Speranza

Don Claudio Burgio

Don Claudio Burgio, oltre essere cappellano al Beccaria, è fondatore e presidente dell'associazione **Kayros**, che dal 2000 gestisce comunità di accoglienza per minori segnalati dal Tribunale; a Vimodrone gestisce 3 appartamenti per gli ex detenuti diventati maggiorenni. I ragazzi al Beccaria sono 87, dai 14 anni in su, in maggioranza 16/17enni e minori stranieri non accompagnati, originari di Tunisia ed Egitto. Hanno fatto esperienze di strada per mesi, in un contesto di vita degradata e violenta. Si tratta di ragazzi molto difficili, che in alcuni casi hanno certificazioni psichiatriche con disturbi importanti in esordio, incompatibili con la detenzione. Purtroppo il carcere assorbe tutto e tutti, è molto difficile riuscire a gestire in sicurezza tutto e tenere tutto sotto controllo è un'impresa. Alcuni ragazzi sono particolarmente violenti e non è semplice contenerli fisicamente, per non parlare dei gesti di autolesionismo e dei tentativi di suicidio. Gli agenti sono da tempo sotto organico e anche gli educatori.

Autore nel 2010 di **Non esistono ragazzi cattivi** racconto-testimoniaza dei primi anni vissuti a fianco dei ragazzi del carcere e nel 2024 **Non vi guardo perché rischio di fidarmi. Storie di cadute e di resurrezione**. Il titolo del nuovo libro viene da una frase scritta da Mattia sulla parete di una cella: «Tengo il cappellino sugli occhi perché se vi guardo in faccia rischio di fidarmi» Nelle pagine il sacerdote rimarca: «Non è una legge più dura e severa a fare da deterrente per contrastare la criminalità e il disagio giovanile. Non è la paura dell'arresto, il terrore del carcere a scoraggiare un ragazzo dal com-

mettere reati; un adolescente cambia se si sente investito di fiducia, se incontra un adulto affidabile capace di offrire reali opportunità di crescita». Al momento

accogliamo una cinquantina di ragazzi.



Cinetatro S. Luigi

NON ESISTONO RAGAZZI CATTIVI
STORIE DI CADUTE E RESURREZIONE
VENERDÌ 24

GENNAIO ORE 21,00

Testimoniaza teatrale a cura di don Claudio Burgio e dei suoi ragazzi della Comunità Kayros



Hanno bisogno di una cura concreta, dal mal di denti alla visita medica, dal vestirsi bene a un progetto di vita e formazione. Molte tensioni al Beccaria si scatenano perché una cura uno a uno non c'è». In comunità, «per dare un'attenzione personalizzata, è coinvolta un'équipe composta da una trentina di educatori e 140 volontari: è importante una presenza adulta che vigili e che i ragazzi si sentano circondati da adulti di cui fidano». Le recidive ci sono, «qualcuno è tornato al carcere dei maggiorenni, ma tanti ce la fanno e in maniera riconoscente sono persone libere che lavorano, hanno famiglia e figli». : «I ragazzi non sono cambiati molto ma gli adulti sì. Non è semplice trovare giovani educatori all'altezza della situazione. Le comunità sono sempre meno, perché diminuiscono gli educatori e il coinvolgimento della società civile.



**SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ
DEI CRISTIANI
dal 18 al 25 gennaio
"Credi tu questo?"**



Preghiera ecumenica:

Domenica 19 gennaio ore 16

Chiesa Maria aiuto dei cristiani Arese
mercoledì 22 gennaio ore 20.30

Basilica di Sant' Ambrogio con l'Arcivescovo
Venerdì 24 gennaio ore 21

Chiesa S. Maria in Stellanda - Via Capuana Rho



Festa della Famiglia

DOMENICA 26 GENNAIO

CELEBRAZIONE DEGLI
ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Chiesa Ss. Nazaro e Celso

Ore 11,15 S. Messa

DOMENICA 2 FEBBRAIO

Pranzo della Famiglia
nella giornata della Vita
Oratorio S. Martino ore 12,30

Menù: € 20,00 Pizzoccheri,
polpettone e patate al forno, dolce
Menù bambini € 10: pasta al ragù,
Cotoletta e patate al forno, dolce
nel pomeriggio SPETTACOLO DI BURATTINI
iscriz. In segret oratorio S. Martino
entro mercoledì 29 gennaio

I Centri Culturali propongono

DOMENICA 26 GENNAIO

**MUSEO BAGATTI
VALSECCHI Milano**

Quote iscrizione € 28
soci - € 30 aderenti,

Partenza ore 14:00 **Iscrizioni** e Libreria

2000 Daniela 3294014725, o email

centroculturalelalucerna@gmail.com

circoloculturalebareggio@gmail.com



Martedì 21 gennaio

Chiesa SS. Nazaro e Celso
ore 18,30 Preghiera per la Pace
a cura dell'AC



AVVISI NaZ = chiesa Nazaro e Celso
MadP = chiesa Madonna Pellegrina

Domenica 19 gennaio

ore 11,15 S. Messa con consegna del Vangelo
alle famiglie di terza elem in NaZ

ore 12,30 Pranzo a cura del gruppo missionario
S. Martino

Martedì 21 gennaio

ore 18,30 Preghiera per la Pace a cura dell'AC

Mercoledì 22 gennaio

ore 20,30-21,30 adoraz. Euc in chiesa MaDp

Venerdì 24 gennaio

ore 21,00 III incontro corso preparazione

Matrimonio in sala parr. P.za Cavour

ore 21,00 Cineteatro S. Luigi "Non esistono
ragazzi cattivi" con don Claudio Burgio (fr riquadro)

Sabato 25 gennaio

ore 16,00 incontro genitori battesimo in NaZ

Domenica 26 gennaio Festa S. Famiglia

ore 10,00 S. Messa con consegna del Vangelo
alle famiglie di terza elem in MaDp

ore 11,15 S. Messa con gli Anniversari di
Matrimonio in NaZ

ore 16,00 genitori e figli 0-6 anni in Oratorio S. Luigi



SETTIMANA DELL'EDUCAZIONE

Venerdì 24 gennaio

NON ESISTONO RAGAZZI CATTIVI
Cineteatro S. Luigi ore 21,00

Martedì 26 gennaio

"EDUCHIAMOCI!" momento di
riflessione catechiste, educatori, volontari
Oratorio S. Luigi ore 20,45

VENERDÌ 31 GENNAIO

FESTA DI DON BOSCO

Cena preadolescenti oratorio s. Martino

Mercoledì 29 gennaio ore 21,00

ADORAZIONE EUCARISTICA

Chiesa Madonna Pellegrina



SONIC 3

**Domenica 19
gennaio ore 15,00**

DIAMANTI

Sabato 18 gennaio ore 21,00
Domenica 19 gennaio ore 17,30-21,00
Lunedì 20 gennaio ore 21,00

